

PROTOCOLLI INTEGRATI PER IL TRATTAMENTO DEI DIFETTI COMPLESSI MULTI-EZIOLOGICI DELL'ARTO SUPERIORE E DELLA MANO

A. PORTINCASA¹, M. RICCIO², L. VAIENTI³, A. CORDOVA⁴

¹Struttura Complessa e Scuola di Specializzazione di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, Università degli Studi di Foggia

²Ancona

³Milano

⁴Palermo

CORSO D'ISTRUZIONE: PROTOCOLLI INTEGRATI PER IL TRATTAMENTO DEI DIFETTI COMPLESSI
MULTI-EZIOLOGICI DELL'ARTO SUPERIORE E DELLA MANO

I difetti complessi multi-eziologici dell'arto superiore e della mano rappresentano ancora oggi, in molti casi, una problematica di non facile risoluzione.

Tra i più importanti devono essere considerati i difetti post-traumatici, i post-oncologici, i congeniti (E.B.) e quelli secondari agli stravasi venosi.

Fino a pochi anni addietro i protocolli riparativi, molto spesso, prevedevano esclusivamente approcci chirurgici e/o microchirurgici invasivi, con esiti morfo/funzionali talora non soddisfacenti sia a livello della sede del difetto che della sede donatrice.

Recentemente, grazie allo sviluppo della bio-ingegneria tissutale, all'integrazione fra terapia a pressione negativa, ossigeno terapia iperbarica, associate a trattamenti chirurgici complessi, le possibilità riparative si sono ampliate, da un lato ridefinendo la tecnica chirurgica ed il decorso post-operatorio, dall'altro consentendo lo sviluppo di protocolli avanzati integrati, con risultati soddisfacenti ed una conseguente aumentata compliance da parte del paziente.

Le nuove acquisizioni hanno inoltre consentito di ridurre i costi legati alla gestione di questi pa-

zienti, di ampliare e diversificare le indicazioni riparative, di consentire il trattamento di queste patologie anche in Centri nei quali non è possibile disporre di sale operatorie dedicate alla riparazione microchirurgica.

Lo scopo del Corso sarà pertanto quello di offrire una ampia e specialistica panoramica dei più avanzati presidi riparativi non chirurgici, sulla loro indicazione e modalità di impiego, affiancati o meno alla terapia a pressione negativa ed alla ossigeno terapia iperbarica.

Verranno inoltre illustrate le indicazioni al ricorso di tecniche chirurgiche più complesse e/o microchirurgiche, attraverso algoritmi decisionali finalizzati al raggiungimento del miglior risultato morfologico e funzionale sia per il paziente che per il chirurgo.

I partecipanti saranno in grado, alla fine del Corso, di discernere tra le giuste indicazioni ai diversi tipi di trattamenti non chirurgici, chirurgici e/o integrati sulla base di precise linee guida supportate dalla più recente letteratura e dalla esperienza chirurgica decennale dei Relatori coinvolti.